

«Corse soppresse, da Tiemme solo parole. Ma i sindacati hanno un piano alternativo»

LE PREOCCUPAZIONI e i disagi sopportati dagli utenti per i tagli alle corse del trasporto pubblico locale effettuate dalla società Tiemme nella zona nord della Provincia di Grosseto, in particolare tra Massa Marittima, Follonica e Siena, sono al centro di una interrogazione presentata dal gruppo consiliare di opposizione «Massa Comune» al sindaco Lidia Bai. E anche il primo cittadino, in merito ai tagli delle corse, afferma di essere stata «presa in contropiede» dalle decisioni assunte il 5 marzo scorso dalla società che gestisce il trasporto pubblico nelle province di Grosseto, Siena, Arezzo e nella parte meridionale della Provincia di Livorno. SECONDO «Massa Comune» esisterebbero delle evidenti divergenze tra le dichiarazioni della società, che si proponeva di rimediare ai drastici tagli dei finanziamenti pubblici disposti dal Governo Monti riorganizzando i percorsi e i servizi extraurbani, in funzione delle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, e le decisioni effettivamente assunte. I tagli effettuati costringono infatti pendolari, studenti e pensionati a sopportare percorsi molto più disagiati, specie nel periodo invernale, e ad effettuare il cambio di uno o più mezzi, come succede per gli utenti che vanno a Siena, anche per seguire terapie mediche o per assistere i familiari ricoverati all'ospedale Le Scotte. EPPURE, continua «Massa Comune», i sindacati Ugl Trasporti e Faisa Cisl, quest'ultima attraverso il proprio segretario provinciale Paolo Masserizzi, tra l'altro massetano doc, avevano già da tempo presentato all'azienda un piano alternativo dei trasporti, rimasto presumibilmente senza riscontro. Se adottato, quel piano consentirebbe di tagliare seicentomila chilometri, utilizzandone la metà per ripristinare corse eliminate da Tiemme Spa e Provincia di Grosseto, utili alla mobilità di una popolazione prevalentemente anziana, all'interno di un territorio con una pessima viabilità stradale. AL SINDACO Lidia Bai, che lamentava la mancata informazione e concertazione sui tagli alle corse effettuati, chiedendo incontri ai competenti organi politico amministrativi della Provincia e della società Tiemme, il gruppo consiliare «Massa Comune» chiede adesso di farsi carico delle esigenze di mobilità della popolazione, rappresentando in consiglio comunale i risultati della propria azione di stimolo e di controllo nei confronti della Provincia e della società che gestisce il servizio di trasporto pubblico